

Scuola e saperi: le domande legittime e le domande illegittime

di Italo Cernera

Negli anni sessanta, Don Milani sottolineava la mancanza di due discipline nella scuola italiana: lettura e scrittura. Più che una fotografia era una profezia. La lettura e la scrittura sono assenti o presenti a seconda se prevale, nel curricolo di una scuola, la dimensione:

- 1) delle domande legittime, per le quali c'è una risposta da costruire, cercare;
- 2) delle domande illegittime, per le quali già conosciamo la risposta esatta e si tratta di verificare se la conosce anche lo studente.

Nella situazione numero due prevale il curricolo usa e getta, la mania delle verifiche oggettive, dei prerequisiti ovvero una sorta di pensiero verticale, incompatibile con la lettura, i libri, la biblioteca, l'andare oltre. Nella situazione numero uno prevale l'ascolto, la riflessione, la curiosità, la valutazione autentica degli ambienti ovvero il senso dell'imparare che coinvolge tutte le persone nell'impresa di costruire la propria fisica, matematica, letteratura. La lettura e la scrittura interrompono il tempo della linearità, il messaggio da postazione a postazione per coltivare la circolarità, l'indagine, il senso delle cose. La lettura e la scrittura aiutano a entrare nel mondo, nei personaggi, nei concetti, nella storia delle discipline.

E' un sostare nel tempo e nello spazio della conoscenza, della velocità e della lentezza dell'approfondimento. E' un muoversi sui confini morbidi tra scuola

e fuoriscuola. I libri aiutano a incrociare percorsi, sorprese, imprevisti.

Da qui la necessità di sfogliarli nei luoghi coincidenti con le aule, i corridoi, gli angoli, le biblioteche.

Questi luoghi dell'esplicito e dell'implicito contribuiscono a moltiplicare gli ambienti di apprendimento, la didattica so-

I libri sono gli amici più tranquilli e costanti, e gli insegnanti più pazienti. (Elis Charles, W.)

Ogni libro è un capitale che idiosyncrasicamente a desso accarta, con che produce intelligenze inconfondibili. (Oreste J. W.)



I libri si danno un diletto che va in profondità, discorrono con noi, si consigliano e si legano a noi con una sorta di familiarità affettuosa e postumata. (Pensiero.)

Ogni libro, quando legge, legge se stesso. L'opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico che è offerto al lettore per presentargli di distanza quello che, senza libro, non avrebbe fatto visto in sé stesso. (Pensiero Marcell.)



Staffetta - maratona di lettura e scrittura

ludale, il rapporto autentico tra le generazioni che si incontrano per intrecciare il presente, il passato, il futuro.

Da qui le numerose attività come quelle presenti nella "Maratona della lettura/scrittura" dell'istituto comprensivo di Contursi Terme: treno dei testi, racconti brevi, lettere all'autore, lettura senza sosta di "Marcovaldo", esposizione della "Divina Commedia" del 1491, scrittura per e-mail con andata e ritorno.

Tutto questo è compatibile con internet e altre tecnologie. Fino a prova contraria, si legge e si scrive nell'ottica della multimedialità e tutte le possibilità aiu-

tano l'esplosione della scrittura e della lettura, l'interazione tra le diverse fonti di approvvigionamento e di comunicazione.

Le tecniche possono e devono convivere, l'importante è il sapere, la circolazione delle idee, il confronto con le tante pagine, il dialogo autentico con i docenti in presenza. Sono tutti ambienti di apprendimento

che attestano la pluralità dei luoghi e delle intelligenze dove si fanno i discorsi sul mondo: è la qualità di questi discorsi e il reciproco influenzarsi che predispone e orienta alla crescita culturale.

Oggi s'impara presto a usare il computer; è come un'abitudine fin dalla nascita.

La scuola più che diventare piattaforma digitale, ha il compito di insegnare a gestire le tecnologie, la consistenza dei contenuti per una visione ampia del patrimonio scientifico, letterario, ambientale che viene da lontano e continua a viaggiare con l'esigenza della serietà e della competenza.

Il disagio tra giovani e anziani: un convegno con il PdZ S5

di Chiara Pierro

Il disagio sociale tra giovani e anziani: è il tema del convegno che si è svolto martedì 26 maggio a Contursi Terme nella sede della Casa Albergo per Anziani.

"Si concretizza un sogno coltivato per anni dal compianto sindaco Salvatore Mastrolia, e proseguito con questa amministrazione: la realizzazione di una struttura al servizio del sociale e degli anziani - afferma Giacomo Rosa, sindaco di Contursi Terme e aggiunge - è nostra intenzione realizzare altre strutture anche per i giovani. Pensiamo ad un Centro Sociale Polivalente per i giovani, una struttura che si affiancherà a quella esistente e che consentirà di unire le generazioni".

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con il Piano Sociale di Zona Ambito S5.

Una copia della Divina Commedia del 1491 in mostra alla festa del libro

La festa del libro, è l'iniziativa organizzata dall'Istituto Comprensivo di Contursi Terme, diretto da Italo Cernera il 20 e il 21 maggio. Una maratona di lettura e scrittura di due giorni volta alla riscoperta della lettura e della scrittura.

Degna di menzione l'esposizione di un testo della Divina Commedia risalente al 1491